

IL FORMAGGIO NEL SOTTOSUOLO



Come da tradizione il formaggio viene infossato ad agosto e riportato alla luce per Santa Caterina

SOGLIANO. Minor quantità per l'infossatura della tradizione: anche il Fossa risente della crisi economica. Il prodotto principe di Sogliano in questi giorni ha impegnato tutti gli infossatori per quello che è il più intenso periodo preparatorio dell'anno.

Il rito dell'infossatura. Fin dall'inizio di agosto gli infossatori hanno lavorato per preparare le fosse e poi vi hanno depositato a maturare il prezioso prodotto che rispecchia appieno i canoni della tradizione: infossatura ad agosto e "resurrezione" a Santa Caterina (25 novembre). A queste operazioni classiche sono da aggiungere anche quelle nuove legate al prodotto Dop, ossia quelle atte a certificare tutti i vari passaggi e l'origine dal latte al prodotto finito, dopo la concessione del Dop nazionale, in attesa di quella europea (forse entro l'anno). Ma non tutti gli infossatori concordano sugli effetti benefici della Dop. E inoltre il prodotto se da un lato si erge sempre più in alto come qualità-prezzo, dall'altro inizia a scontare, suo malgrado, la crisi dei consumi. E alcuni segnali, vedi i minor quantitativi infossati proprio nel periodo classico, non destano un vero allarme ma qualche apprensione si. Sembrano in calo i piccoli produttori.

Gli infossatori. «Ho già terminato le operazioni di infossamento - dice Valerio Venturi - Ho fatto la scelta di non produrre formaggio Dop perché

ci sono troppi adempimenti, è troppo difficile trovare latte certificato e non ho riscontrato particolari richieste dalla clientela. Così continuo come ho sempre fatto. Quest'anno mentre ho mantenuto inalterato la mia produzione diretta devo registrare che il quantitativo di "fossa"



SOGLIANO. Resta comunque l'ottimismo. Non tutti concordano sugli effetti benefici prodotti dalla Dop

La crisi pesa anche sul Fossa

Infossata una minor quantità di formaggio, in calo i piccoli produttori

Il prodotto "risorgerà" a cavallo del 25 novembre

ricevuto da terzi è stato inferiore».

«Il prodotto è ottimo anche quest'anno - aggiungono Marino delle Fosse Brandinelli e Mario delle Fosse Pellegrini

Il sindaco bandisce il pessimismo

- abbiamo infossato un leggero minor quantitativo ma siamo molto fiduciosi. La Dop è sicuramente un'opportunità che va colta e su cui crediamo».

«Stiamo terminando le operazioni in questi giorni - afferma Elena delle Antiche Fosse Malatestiane - procede regolarmente. Qualche rallentamento per gli adempimenti imposti dalla Dop a cui ci atteniamo scrupolosamente. Il quantitativo direi che è nella norma, anche se un conteg-

gio finale ancora non è stato fatto».

Il sindaco. «Il fossa è un prodotto di alta qualità - conferma il sindaco di Sogliano, Enzo Baldazzi -. Il cui prezzo supera anche quello del Parmigiano-reggiano, quindi è logico che in tempi di crisi possa risentire di una contrazione dei consumi. Però io sono ottimista e non credo che la crisi possa impensierire i nostri infossatori. Poi c'è da tener conto di una maggiore quantità di fosse che sono diventate attive negli ultimi anni. Chi ha infossato meno può darsi sia dovuto all'aumentata concorrenza. Dati precisi sulla produzione non ce ne sono, se non quelli relativi al Dop certificati dall'ente apposito. I quintali certificati erano stati 1.800 nel 2007 e 1.600 nel 2008. Quest'anno ritengo si possa attestare su questa seconda cifra. A questi poi vanno aggiunti tutti quei quintali non Dop la cui esatta quanti-

SAVIGNANO

Marito violento finisce nei guai

La moglie lo denuncia e lui non si fa più trovare e non dà aiuti alla famiglia

SAVIGNANO. Picchia la moglie, lei lo denuncia e lui scompare. Le aggressioni alla donna 56enne residente a Savignano sono cominciate l'autunno scorso, fino a un pomeriggio di aprile in cui l'uomo - un dominicano di 38 anni - l'aveva schiaffeggiata talmente forte da rompere un timpano. Tutto davanti al figlio di 10 anni. Intervenero i carabinieri e la donna, che già

aveva chiesto la separazione, sparse denuncia. Ora, un'altra sorpresa per la donna che non riceve più notizie - e quindi aiuti economici - dall'uomo dal 9 maggio scorso. Da quella data si fa vivo - telefonicamente con il figlio circa una volta al mese senza rivelare dove si trovi. Probabilmente l'uomo ha lasciato l'Italia. Nel corso di una perquisizione, i carabinieri avevano rinvenuto (e se-

questrato) nell'abitazione una pistola e delle pallottole. L'avvocato Cristiana Rocchi spiega che in questi giorni sarà depositata richiesta di separazione giudiziale con addebito, giustificata dal danno psico-fisico che l'uomo ha causato alla donna, aggravato dal fatto che lasciando il Paese si è reso irrimediabile e quindi inadempiente in tutto e per tutto ai propri doveri. Doveri economici

di mantenimento verso la famiglia, ma anche morali ed educativi verso il figlio che chiede continuamente del padre. Si resta ora in attesa dell'udienza presidenziale per provvedere alle modalità della separazione e attivare il percorso di operatori sociale per tutelare la famiglia che in questo momento sta ricevendo sostegno dall'Ausl.

Miriam Fusconi

Longiano. La mostra resterà aperta fino al 30 agosto presso il museo dell'Arte sacra L'omaggio alla Madonna di Ilario Fioravanti

LONGIANO. "Omaggio alla Madonna" mostra di statue mariane di Ilario Fioravanti nel ventennale dall'apertura. Presso l'oratorio San Giuseppe, sede permanente del museo dell'Arte sacra di Longiano (orario di apertura: sabato, domenica e festivi dalle 14,30 alle 18,30), in questi giorni è presente

un singolare mostra. **La mostra.** Sono opere di Ilario Fioravanti esposte nel ventennale dall'apertura del museo «Siamo lusingati - afferma il direttore, Giorgio Buda - che Ilario Fioravanti abbia accettato il nostro invito a tenere questa mostra. Tra le Madonne esposte spicca quella del "Buon augurio"

che tiene in braccio Gesù con in mano una melagrana. L'opera è stata donata, qualche anno fa, da Fioravanti ad un monastero di suore di clausura di Cesena ed è la prima volta che va in trasferta. L'esposizione si è avvalsa della collaborazione della Fondazione Balestra e di Massimo e Flaminio Balestra -

Giorgio Buda
 nei locali della mostra



sperti conoscitori dell'opera di Fioravanti».

20 anni di vita. «Quando

nel 1989 il Comune di Longiano e la Diocesi - ricorda infine Buda -. accolsero

In occasione del ventennale del museo

la richiesta di dar vita a questo museo, tutti noi non pensavamo che avrebbe avuto un simile successo. Eravamo di fronte ad un edificio sacro quasi cadente, rinato nella sua bellezza ed arricchito da tanti tesori della parrocchia o portati dai cittadini».

Giorgio Magnani